

LA SFIDA DEL REDDITO FISSO

Paola Sacerdote
 twitter @PaolaSacerdote

Mai come in questo momento il segmento del reddito fisso si è rivelato così ricco di sfide. Abbiamo chiesto a **Rocco Bove** head of fixed income e **Andrea Ponti**, senior portfolio manager di **Kairos Partners SGR**, che gestiscono insieme il fondo KIS Bond Plus, di analizzare l'attuale contesto e le prospettive per l'asset class obbligazionaria.

Bove parte da una premessa. "Il 2022 si è aperto con un ciclo economico in forte ripresa, ancora supportato da misure ultraespansive messe in campo dalle banche centrali in risposta all'emergenza pandemica. In tale contesto era prevedibile che, man mano che il mondo si lasciava alle spalle la pandemia, si sarebbe reso necessario un processo di normalizzazione della politica monetaria, e questo anche a prescindere dall'inflazione, un fattore che si è aggiunto nel corso del tempo". In questo scenario si sono però innestati altri elementi, che hanno complicato il quadro. Il primo sono stati i colli di bottiglia sul lato dell'offerta, effetto collaterale della pandemia: mentre la domanda è stata sostenuta da politiche fiscali e monetarie espansive, il lato dell'offerta ha fatto fatica a tenere il passo, tra difficoltà di approvvigionamento, e rallentamenti nella produzione e nella distribuzione. Questo mismatch si è tradotto anche, ma non solo, in un effetto inflattivo. "A esasperare questo quadro già complesso" aggiunge Bove "si è sommato il conflitto in Ucraina, che al di là della tragedia prima di tutto umanitaria, rappresenta dal punto di vista finanziario un ulteriore elemento inflattivo: la Russia è uno dei maggiori esportatori di petrolio e gas e l'Ucraina uno dei maggiori produttori di materie prime agricole. Il risultato di questa combinazione di fattori è stato che le banche centrali, già un po' in affanno a inizio anno a causa di dati economici di crescita, e soprattutto di inflazione, che avevano accelerato violentemente al rialzo, sono state costrette dagli eventi a rompere gli indugi e adottare prima del previsto un approccio di politica monetaria più restrittivo".

"Tutto questo ha creato un importante shock esogeno al mondo dei tassi, con un movimento violento di appiattimento della curva dei rendimenti, e il conseguente impatto sul mondo obbligazionario, con rendimenti in salita e prezzi dei bond in calo" spiega Andrea Ponti, che chiarisce: "L'elemento dirimpente in questo contesto non è il processo di normalizzazione dei tassi in sé. Come detto, era inevitabile e anche auspicabile che si uscisse dalla trappola dei tassi negativi. L'elemento disruptive è stata la

SI COGLIE MANTENENDO UN APPROCCIO DIVERSIFICATO E DIVERSIFICANTE, COSÌ SPIEGANO I GESTORI DEL KIS BOND PLUS DI KAIROS PARTNERS SGR

velocità e la volatilità con cui questo processo è avvenuto: un movimento che pensavamo si sarebbe sviluppato in un paio d'anni e che si è realizzato in soli tre mesi".

"La forte volatilità registrata sul reddito fisso negli ultimi mesi dimostra che l'asset class obbligazionaria, al pari di tutte le altre asset class, va gestita con un approccio attivo e non statico" puntualizza Bove. Non solo per difendere i portafogli ma anche per cogliere le opportunità che il mercato da ora in avanti può offrire. "Mantenendo un approccio diversificato e diversificante, come quello che adottiamo nella gestione del fondo KIS Bond Plus, certificato da dieci anni di storia, 5 stelle Morningstar su tutte le scadenze, e risultati consistenti con bassa volatilità annualizzata, oggi possiamo capitalizzare il grande movimento di rivoluzione e guardare al mondo obbligazionario con un respiro un po' più ampio".



Rocco Bove
 e Andrea Ponti
 KAIROS
 PARTNERS
 SGR